



La borsa di Calvi
Mario Almerighi presenta il suo libro «La borsa di Calvi» alle 17,30 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27). Con Loredana Biffo e Marco Brunazzi.



Calabresi a Miradolo
Alle 21 al Castello di Miradolo Mario Calabresi parlerà del suo libro «Non temete per noi, la nostra vita sarà meravigliosa». Con Gabriele Martini.

Un gioiello

È costato 250 mila euro l'accurato lifting realizzato nel cuore della Palazzina di Caccia di Stupinigi: il prossimo intervento a cura di Consulta riguarda gli appartamenti Regali

EMANUELA MINUCCI

Sotto quei cristalli, quegli affreschi e quelle splendide volte juvarriane danzavano i sovrani di tutta Europa. Come la fiabesca Cenerentola di Andermann andata in diretta in mondovisione nel 2012 dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Ora il gioiello del Salone delle Feste è talmente bello da meritare anche completamente vuoto dirette tv, libri, selfie e documentari. A restituire il gioiello di pianta ellittica allo splendore dei suoi primi giorni, grazie ad un accurato restauro durato sei mesi, è stata la Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, che ha da sempre a cuore il destino della palazzina patrimonio dell'Unesco. L'investimento è costato 250 mila euro: ieri per la prima volta i risultati di questo grandioso maquillage sono stati presentati al pubblico. «Abbiamo restituito alla comunità e alla storia un gioiello incastonato in una delle residenze sabaude più pregiate», ha commentato Maurizio Cibrario, presidente della Consulta. E il restauro del Salone, che costituisce il nucleo simbolico e più rappresentativo della Palazzina, è stato realizzato senza che sia mai stata chiusa.

Tutti i lavori

L'impegno della Consulta per la Palazzina di Caccia di Stupinigi comincia nel 2007 con la sostituzione delle alberate storiche sulle antiche rotte di caccia, che ha ricostituito lo stretto rapporto tra edifici e paesaggio, con la messa a dimora di 1700 pioppi cipressi-



REPORTERS

Palazzina di Stupinigi

Affreschi e cristalli ora brillano come ai tempi di Juvarra

Restauro della Consulta, lavori conclusi dopo 6 mesi

ni. Continua nel 2009 con il recupero dei dodici grandi Medaglioni lignei della Genealogia Sabauda. Nel 2012, poi, è stata riportata all'originario splendore la Sala degli Scudieri con le tredici tele del Cignaroli che immortalano le diverse fasi delle cacce al cervo. Due anni dopo è stata la volta delle boiserie e delle tele dell'Anticappella e della Cappella di Sant'Uberto, insieme con il dipinto di Vittorio Amedeo Rapous. Sempre nel 2014 è stato avviato lo studio per il restauro degli apparati decorativi fissi del Salone, fulcro della com-

posizione ideata da Filippo Juvarra. Le opere sono state suddivise per tipologie, per consentire l'accesso al cantiere e permettere al pubblico di ammirare lo splendore del Salone e apprezzare la complessità del lavoro. Sono stati quindi restaurati gli intonaci, gli apparati lapidei, le tele e la balaustra. «Il recupero del Salone juvarriano - come ha spiegato il presidente di Consulta Cibrario - testimonia la proficua capacità di collaborazione tra enti pubblici e privati, attenti alla salvaguardia del patrimonio culturale piemontese».

Gli appartamenti Regali

Consulta ha offerto alla Fondazione Ordine Mauriziano il proprio aiuto per proseguire i restauri del corpo centrale della Palazzina riqualificando (grazie a un residuo di fondi Crt a favore della Fondazione Palazzina Mauriziana di Stupinigi) gli appartamenti del Re e della Regina.

Lavori che permetteranno una totale fruibilità del sito che ora è a misura di disabile, come ha fatto notare Cristiana Macagno, vice-commissario della Fondazione Ordine Mauriziano, grazie all'utilizzo di fondi Ue.

twitter@emanuelaminucci

Il futuro del Circolo

I Cento per Cento Lettori: "La passione di partecipare"

Si riapre la campagna soci del club che sostiene via Bogino 9

NOEMI PENNA

Palazzo Graneri della Rocca, in via Bogino 9, è la casa più chic della cultura torinese, praticamente un salotto aperto al pubblico diventato prima con Antonella Parigi e ora con la rivoluzione copernicana messa in atto da Maurizia Rebola punto di ri-

ferimento per tutti gli eventi legati prima solo alla parola scritta e ora invece anche al web, alle immagini e alla musica. Il circolo 2.0 è proiettato nel futuro, ma per funzionare la struttura di via Bogino 9 ha bisogno anche di un cuore fatto di persone con una grande passione per i libri. Questi sono i «Cento per Cento lettori», l'associazione di appassionati che con le loro quote sostengono, insieme alla Regione e ai sempre più numerosi sponsor privati, le attività del Circolo. A guidarli è Paola Giubergia, che ha lanciato in questi giorni una nuova campagna per cercare soci (la quota annuale è di

Palazzo Graneri
È la sede di un circolo che ha pochi pari in Italia



REPORTERS

500 euro): «Torino è una città abitata da persone che spesso frequentano luoghi perché bisogna esserci, per la paura dell'esclusione. La nostra ricetta è diversa: al Circolo dei Lettori si viene per partecipare e lo si fa con passione».

Infatti i soci del club nel cuore del Circolo, peraltro uno dei pochi esempi in Italia

di un cda dove parlano e si confrontano privati ed ente pubblico, sono spesso al centro delle iniziative: «L'idea è sentirsi parte di qualcosa di speciale e in un luogo unico come questo palazzo. Poi c'è un dialogo costante con i vertici del Circolo che porta ad essere protagonisti anche con le proposte».

TROLLBEADS

THE ORIGINAL SINCE 1976

GIORNATA TROLLBEADS
Sabato 9 Maggio

Partecipa anche tu alla Giornata TROLLBEADS! Acquista una delle nostre chiusure, riceverai in omaggio il bracciale in argento TROLLBEADS*

Rivenditore Premium PLUS LAB

MONTICONE
dal 1949

Via G. Giolitti, 1/F
(20m da Piazza San Carlo)
Torino · Info. 011 561.33.53

www.monticonegioielli.com

*Promozione valida sull'acquisto di una Chiusura TROLLBEADS a partire da 48 €. Valore del bracciale in omaggio, 42 €. Maggiori informazioni sul sito, WWW.TROLLBEADS.IT